

COMUNE DI BRENTONCO

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

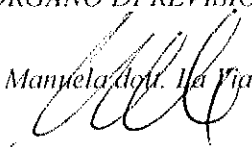
SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Manuela dott. Ita Via



Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Per la provincia di Trento dal 2017 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). L'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, sono stati riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale".

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. 18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato l'assestato per l'anno 2016.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino la data attuale e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.



Comune di Brentonico

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 09/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- vista la Legge Provinciale 18/2015 di recepimento del D.Lgs. 267/2000;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Brentonico che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li Brentonico, 6 dicembre 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa *Manuela La Via*

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Brentonico nominato con delibera consigliere deliberazione n. 58 del 10 ottobre 2014

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

ha ricevuto in data 06.12.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 1.12.2016.con delibera n. 229 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:

- a) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- b) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

Si precisa che l'ente non ha predisposto il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, in quanto al bilancio 2017 non viene applicato avanzo di amministrazione. Anche il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento non è stato predisposto perché al bilancio 2017 non si prevede di ricorrere ad accensione di nuovi mutui;

nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:

- h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato: Ad oggi la giunta non ha ancora approvato tale delibera talché il revisore non ha potuto acquisirla.
- i) le deliberazioni con la quale sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe relative al servizio acquedotto e fognatura. Le tariffe per i rifiuti non sono state ad oggi adottate, così come le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni relative all' IMIS.
- j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);



necessari per l'espressione del parere:

- l) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta comprensivo del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 e della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- m) la delibera di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- n) allegato al dup è stato consegnato piano triennale di contenimento delle spese di cui ***all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007***;
- o) Progetto operativo di riorganizzazione intercomunale dei servizi Brentonico Ronzo Chienis che regolamenta, fra le altre cose, il programma delle collaborazioni autonome, le spese per incarichi di collaborazione, e i limiti massimi di spesa corrente;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 29.11.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente non ha redatto il bilancio consolidato perché non ricorre la fattispecie.

Nell'anno 2016 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2016 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2016/2018 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Non essendo in esercizio provvisorio l'Ente non ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 31 del 28.06.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015 .

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale prot n 4215 in data 07.06.2016, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 (così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Euro 1.219.704,92 fondi non vincolati

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	0,00	0,00	177.063,32
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	651.611,4	240.438,96	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Entrate di competenza	Stanziamenti 2016	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019
FPV in parte corrente	70.561,07	143.200,00	135.000,00	135.000,00
FPV in conto capitale	347.954,14	482.500,00		
Parziale	418.515,21	625.700,00	135.000,00	135.000,00
	3.088.100,00			
1 Tributi e perequazione		2.915.600,00	2.911.600,00	2.921.600,00
2 Trasferimenti correnti	686.289,57	609.600,00	583.900,00	583.900,00
3 Entrate extratributarie	1.214.423,54	1.040.500,00	966.700,00	968.700,00
4 Entrate in conto capitale	2.785.676,87	1.545.200,00	179.000,00	182.000,00
5 Riduzione attività finanziarie	55.100,00			
6 Accensione prestiti	6.300.000,00			
7 Anticipazione tesorerie	1.870.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
9 Entrate conto terzi		2.210.000,00	2.210.000,00	2.210.000,00
Totale	16.418.105,19	15.446.600,00	13.486.200,00	13.501.200,00

Spese di competenza	Stanziamenti 2016	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019
1 Spese correnti	4.963.324,18	4.662.900,00	4.501.200,00	4.513.200,00
2 Spese in conto capitale	3.240.281,01	2.031.700,00	233.000,00	236.000,00
4 Rimborso prestiti	44.500,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
5 Anticipazione tesorerie	6.300.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
7 Entrate conto terzi	1.870.000,00	2.210.000,00	2.210.000,00	2.210.000,00
Totale	16.418.105,19	15.446.600,00	13.486.200,00	13.501.200,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non esiste la fattispecie



1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV: si precisa che non sono previste opere con realizzo e quindi esigibilità pluriennale;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

Il fondo iniziale di cassa per euro 400.000,00

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa pari ad euro 65.152,90 è dimostrata nel seguente prospetto:

Entrate di competenza	Stanziamenti 2017 di cassa
1 Tributi e perequazione	5.040.510,14
2 Trasferimenti correnti	973.228,93
3 Entrate extratributarie	1.547.400,90
4 Entrate in conto capitale	1.308.044,16
5 Riduzione attività finanziarie	
6 Accensione prestiti	30.000,00
7 Anticipazione tesorerie	6.500.000,00
9 Entrate conto terzi	2.440.812,35
Totale	17.839.996,48

Spese di competenza	Stanziamenti 2017 di cassa
1 Spese correnti	5.799.000,44
2 Spese in conto capitale	2.909.376,95
4 Rimborso prestiti	42.000,00
5 Anticipazione tesorerie	6.500.000,00
7 Entrate conto terzi	2.524.466,19
Totale	17.774.843,58



3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019
FPV in parte corrente	143.200,00	135.000,00	135.000,00
Parziale	143.200,00	135.000,00	135.000,00
1 Tributi e perequazione	2.915.600,00	2.911.600,00	2.921.600,00
2 Trasferimenti correnti	609.600,00	583.900,00	583.900,00
3 Entrate extratributarie	1.040.500,00	966.700,00	968.700,00
Entrate correnti	4.565.700,00	4.462.200,00	4.474.200,00
1 Spese correnti	4.662.900,00	4.501.200,00	4.513.200,00
4 Quota capitale ammortamento mutui	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Somma finale	4.000,00	54.000,00	54.000,00
Entrate in parte capitale destinate alle spese correnti	45.000,00		
Saldo	49.000,00	54.000,00	54.000,00

Il saldo positivo rappresenta l'avanzo economico vincolato per entrate da uso civico destinate in conto capitale al finanziamento delle spese ad esso vincolate.

		Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019
FPV in parte capitale	+	482.500,00		
Parziale		482.500,00	-	-
4 Entrate in conto capitale	+	1.545.200,00	179.000,00	182.000,00
5 Entrate per riduzioni attività finanziarie				
6 Accensione prestiti				
Entrate in conto capitale		1.545.200,00	179.000,00	182.000,00
2 Spese in conto capitale	-	2.031.700,00	233.000,00	236.000,00
Somma finale		4.000,00	54.000,00	54.000,00
Entrate in conto capitale destinate al finanziamento delle spese correnti	-	45.000,00		

Entrate in parte corrente destinate al finanziamento conto capitale	+	49.000,00	54.000,00	54.000,00
Saldo		-	-	-



L'importo di euro 45.000,00. di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da canoni di concessioni idroelettriche utilizzate per saldare il differenziale tra entrate e spese non ripetitive (una tantum).

L'importo di euro 49.00,00. di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da entrate per uso civico

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento delle spese vincolate dalle entrate da uso civico;



4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Cod.PianoFin.	Descrizione entrata	Stanzamenti 2017
E.1.01.01.06.000	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IMIS) ANNI PRECEDENTI U.T.	2.000,00
E.1.01.01.06.000	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMUP ANNI PRECEDENTI U.T.	20.000,00
E.1.01.01.08.000	ACCERTAMENTO I.C.I. ANNI PRECEDENTI (U.T.)	2.000,00
E.1.01.01.51.000	ACCERTAMENTO TASSA RIFIUTI U.T.	3.000,00
E.1.01.01.61.000	TA.R.E.S RICALCOLI U.T.	2.000,00
E.2.01.01.02.000	CONTRIBUTO PAT COORDINAMENTO RETI DELLE RISERVE 2012-2014 U.T.	48.500,00
E.2.01.01.02.000	CONTRIBUTO DA COMUNI RETE DELLE RISERVE U.T.	14.000,00
E.3.02.02.01.000	SANZIONI ED AMMENDE A CARICO DELLE FAMIGLIE UT	3.000,00
E.3.02.03.01.000	SANZIONI ED INTERESSI PER ACCERTAMENTI TRIBUTARI U.T.	3.000,00
Totale		97.500,00

Cod.PianoFin.	Descrizione spesa	Stanzamenti 2017
U.1.01.02.02.000	TFR PATRIMONIO U.T.	34.000,00
U.1.02.01.01.000	IRAP RETI DELLE RISERVE U.T.	3.300,00

U.1.03.01.01.000	PUBBLICAZIONE SU MONTE GIOVO	3.000,00
U.1.03.01.02.000	RETI DELLE RISERVE ACQUISTO BENI UT	4.500,00
U.1.03.02.02.000	PRESTAZIONI DI SERVIZI RETI DELLE RISERVE U.T.	29.000,00
U.1.03.02.02.000	PROGETTO PRIMA GUERRA MONDIALE U.T.	5.000,00
U.1.03.02.03.000	COMPENSO TRENTINO RISCOSSIONI SU ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO U.T.	3.000,00
U.1.03.02.11.000	SPESE PER LA PROMOZIONE TURISTICA INCARICHI PROFESSIONALI DIGITALIZZAZIONE LOGO U.T.	1.000,00
U.1.03.02.11.000	INCARICHI PROFESSIONALI DI COLLABORAZIONE PER USI CIVICI (uso civico)	5.000,00
U.1.03.02.12.000	SPESE COORDINAMENTO RETI DELLE RISERVE 2012 - 2014 U.T.	36.700,00
U.1.03.02.13.000	CENTO ANNI PROFUGHI E GUERRA PUBBLICAZIONI	3.000,00
U.1.04.01.02.000	TRASFERIMENTO FONDAZIONE MUSEO STORICO UT.	5.000,00
U.1.04.04.01.000	TRASFERIMENTO PARROCCHIA LIBRO CHIESA	5.000,00
U.1.04.04.01.000	TRASFERIMENTO ACCADEMIA DEGLI AGIATI	5.000,00
Totale		142.500,00

SBILANCIO FINANZIATO CON CANONI AGGIUNTIVI
CONCESSIONI IDROELETTRICHE **45.000,00**

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Entrate di competenza	Stanzamenti 2017	Stanzamenti 2018	Stanzamenti 2019
Tributi in conto capitale	226.400,00	30.700,00	182.000,00
Contributi agli investimenti	1.272.300,00	148.300,00	
Altri trasferimenti in conto capitale	29.500,00		
Entrate da alienazione	10.000,00		
Altre entrate in conto capitale	7.000,00		
Parziale	1.545.200,00	179.000,00	182.000,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:



- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2016, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- a) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente: nello specifico, il risultato di amministrazione non viene utilizzato;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili: nello specifico, nel triennio 2017-2019 non si ricorre all'indebitamento per finanziare spese di investimento;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti: nello specifico, non ne sussistono;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata: l'Ente non ne ha contratti;
- h) il rimando al DUP per l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) il rimando al DUP per l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa, la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la prima sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la seconda è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni della delibera della Giunta Provinciale 1061 17.05.2002.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 300.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.



Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale è contenuto nel DUP.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;



- c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
- Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2017 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 1.380.000,00 con una diminuzione di euro 27.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2016 per effetto della previsione di esenzione aree fabbricabili sature consolidate

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 24.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 574.000,00, importo pari allo stanziamento previsto per l'anno 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.



La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 9.500,00, pari all'importo accertato nel 2016.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

	Stanzamenti 2017	Stanzamenti 2018	Stanzamenti 2019
Vendita di beni	505.500,00	508.500,00	508.500,00
Entrate da erogazione di servizi	155.000,00	155.000,00	155.000,00
Proventi dalla gestione dei beni	181.500,00	151.500,00	181.500,00
Parziale	842.000,00	815.000,00	845.000,00

Nell'aggregato vendita beni sono inseriti gli introiti dell'acquedotto e del legname, nell'aggregato erogazione di servizi rientrano soprattutto le entrate per le rette di asilo nido, mentre nei proventi della gestione dei beni rientrano i fitti attivi, ed i sovraccanoni di derivazione idrica.

In merito si osserva:

L'organo di revisione prende atto che l'ente non ha provveduto ad adeguare le tariffe relative alla TARI. La delibera dovrà essere adottata prima dell'approvazione del documento di bilancio 2017-2019.

In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 115.624,79, pari al 13,7% del potenziale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 1.000,000. per le sanzioni ex art.208 comma 1 e 142 comma 12 bis Cds;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 0 pari al...0.. % delle sanzioni previste.

. Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati come segue:

- in misura del 25% (non inferiore a un quarto della quota) – lettera a) comma 4 art. 208 del Codice della Strada, interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- in misura del 25% (non inferiore a un quarto della quota) – lettera b) comma 4 art. 208 del Codice della Strada, destinate dal Comune di Mori al potenziamento delle attività di controllo;
- per la quota rimanente 50%, lettera c) comma 4 art. 208 del Codice della Strada, destinate dal Comune di Mori ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale e nello specifico all'assunzione di personale stagionale;

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società



Sono previsti euro 700,00. per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati.

Dolomiti Energia

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019
Contributi di concessione	7.000,00		
Sanzioni in materia edilizia	3.000,00		
Parziale	10.000,00	-	-

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2016 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex DPR 194/96</i>	<i>macroaggregati D.Lgs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Titoli e macroaggregati di spesa	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019
---	------------------------------	------------------------------	------------------------------

Redditi da lavoro dipendente	1.099.300,00	1.038.200,00	1.038.200,00
Imposte e tasse	109.600,00	111.200,00	111.200,00
Acquisto di beni e servizi	2.742.700,00	2.646.000,00	2.616.000,00
Trasferimenti correnti	351.900,00	303.900,00	303.900,00
Interessi passivi	4.500,00	4.000,00	4.000,00
Rimborsi e poste correttive entrate	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altre spese correnti	344.900,00	387.900,00	429.900,00
TITOLO 1	4.662.900,00	4.501.200,00	4.513.200,00
Investimenti fissi lordi	1.900.300,00	209.000,00	212.000,00
Cointributi agli investimenti	120.800,00	23.000,00	23.000,00
Altre spese in conto capitale	10.600,00	1.000,00	1.000,00
TITOLO 2	2.031.700,00	233.000,00	236.000,00
Rimborsi mutui	42.000,00	42.000,00	42.000,00
TITOLO 4	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Chiusura anticipazioni tesoreria	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
TITOLO 5	6.500.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
Partite di giro	720.000,00	720.000,00	720.000,00
Conto terzi	1.490.000,00	1.490.000,00	1.490.000,00
TITOLO 7	2.210.000,00	2.210.000,00	2.210.000,00
Totale	15.446.600,00	13.486.200,00	13.501.200,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

dei vincoli relativi al generale contenimento della spesa corrente (LP 27/2010) e quelli fissati dal protocollo di intesa per il 2017 nonché, per i servizi gestiti in forma associata dalla previsione dell'art. 9 bis LP 3/2006;

dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019
Redditi da lavoro dipendente	1.099.300,00	1.038.200,00	1.038.200,00

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite non è più previsto con il protocollo di finanza locale 2016 ma inglobato negli obiettivi di contenimento della spesa con riferimento all'obbligo di gestioni associate

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dagli obiettivi di contenimento della spesa con riferimento all'obbligo di gestioni associate.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Nel 2017 per gli enti locali delle Province Autonome lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2018 è pari almeno al 70%, nel 2019 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2020 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

CAPITOLO	DESCRIZIONE	CLASSIFICAZIONE	RAP P 2014	RAP P 2013	RAP P 2012	RAP P 2011	RAP P 2015	MEDIA SEMPLICE	FCDE CON MEDIA SEMPLICE	STANZIATO	FCDE CALCOLATO CON MEDIA SEMPLICE
45	ACCERTAMENTO I.C.I. ANNI PRECEDENTI (U.T.)	1010100	247,1 5%	103,3 5%	44,01 %	118,5 7%	11,81 %	104,98 %	-4,98%	2.000,00	-
121	ACCERTAMENTO TASSA RIFIUTI U.T.	1010100							100,00 %	3.000,00	3.000,00
96	TA.RI	1010100	96,86 %	93,36 %	84,66 %	18,37 %	83,48 %	75,34%	24,66%	574.000,00	141.523,78
620	CANONI PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE DI RIFIUTO	3010000	97,25 %	207,9 0%	67,89 %	31,18 %	100,0 0%	100,84 %	-0,84%	100.000,00	-
630	CANONI DI DEPURAZIONE	3010000	58,09 %	139,5 5%	72,92 %	1,96 %	84,76 %	71,46%	28,54%	210.000,00	59.939,76
650	PROVENTI PESA PUBBLICA	3010000	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	110,6 7%	100,0 0%	102,13 %	-2,13%	2.000,00	-
700	DIRITTI DI SEGRETERIA (Cap. n. 160 e n. 460 spesa)	3010000	100,0 0%	100,0 0%	0,00% %	100,0 0%	0,00% %	60,00% %	40,00% %	3.000,00	1.200,00
705	DIRITTI NOTIFICA ATTI DA ALTRI ENTI	3010000	78,60 %	70,43 %	68,14 %	79,45 %	85,12 %	76,35% %	23,65% %	1.000,00	236,52
710	DIRITTI DI SEGRETERIA IN MATERIA URBANISTICO - EDILIZIA	3010000	100,3 9%	98,84 %	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	99,85% %	0,15% %	15.000,00	22,90
720	DIRITTI SUGLI ATTI DELLO STATO CIVILE	3010000	96,64 %	101,5 6%	90,45 %	113,7 8%	0,00% %	80,49% %	19,51% %	1.000,00	195,13

730	DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CAR- TE DI IDEN- TITA'	3010000	92,04 %	102,2 7%	93,47 %	97,72 %	100,0 0%	97,10%	2,90%	3.500,00	101,49
749	AREA SOSTA CAMPER Rimborso energia elet- trica	3010000	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	100,00 %	0,00%	500,00	-
880	PROVENTI SERVIZI CI- MATERIALE	3010000	100,0 0%	100,0 0%	111,1 8%	88,49 %	100,0 0%	99,93%	0,07%	10.000,0 0	6,69
900	CONTRIBUTI DA PRIVATI PER RETTA ASILO NIDO	3010000	98,70 %	108,3 4%	99,40 %	87,10 %	98,51 %	98,41%	1,59%	107.000,0 00	1.699,85
910	PROVENTI VARI DELL'AC- QUEDOTTO COMUNALE (entrata sogget- ta ad I.V.A.)	3010000	102,1 9%	187,5 5%	79,51 %	10,09 %	2,98%	76,46%	23,54%	173.000,0 00	40.716,29
920	ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA' ORGANIZZATE DALLA BI- BLIOTECA	3010000	98,24 %	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	99,65%	0,35%	10.000,0 0	35,27
1040	PROVENTI PER RILA- SCIO DI FO- TOCOPIE DI ATTI D'UFFI- CIO	3010000	203,3 1%	65,04 %	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	113,67 %	-13,67%	1.000,00	-
1050	PROVENTI PER IL RILA- SCIO DI PERMESSI RACCOLTA FUNGHI	3010000	79,00 %	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	95,80%	4,20%	500,00	21,00
1130	FITTI ATTIVI DI FONDI RUSTICI	3010000	100,5 1%	77,72 %	120,5 7%	74,39 %	93,31 %	93,30%	6,70%	58.000,0 0	3.885,95
1140	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	3010000	161,1 1%	128,3 5%	46,98 %	95,11 %	92,91 %	104,89 %	-4,89%	43.000,0 0	-
1145	CONCESSIONE IN USO CAMPI TEN- NIS POLSA	3010000	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	100,00 %	0,00%	1.500,00	-
1160	RENDITA GESTIONE IN ECONOMIA FONDI RU- STICI (VEN- DITA LEGNA)	3010000	73,81 %	44,38 %	64,45 %	123,6 0%	72,47 %	75,74%	24,26%	17.000,0 0	4.123,77

1175	INTROITO PER INGRES- SO A PALAZ- ZO BAISI	3010000	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	100,00 %	0,00%	3.000,00	-
1300	TARIFFA ENERGETICA INCENTI- VANTE IM- PIANTI SPORTIVI	3010000	109,3 5%	106,3 1%	92,93 %	95,88 %	100,0 0%	100,89 %	-0,89%	5.000,00	-
1660	INTROITO PER AFFI- DAMENTO SERVIZIO DISTRIBU- ZIONE GAS - TRENTA	3010000	88,89 %	184,2 8%	84,18 %	93,67 %	0,00%	90,20%	9,80%	33.000,0 0	3.232,94
1730	INTROITO DA PARTE DEGLI UTENTI PER USO SALE E LOCALI PUBBLICI	3010000	117,9 7%	92,83 %	88,11 %	85,85 %	97,98 %	96,55%	3,45%	6.000,00	207,22
600	SANZIONI ED INTERESSI PER ACCER- TAMENTI TRIBUTARI U.T.	3020000	305,7 9%	85,44 %	39,73 %	79,21 %	11,92 %	104,42 %	-4,42%	3.000,00	-
1200	INTERESSI ATTIVI	3030000	99,79 %	100,0 0%	128,6 2%	81,79 %	94,49 %	100,94 %	-0,94%	500,00	-
1100	DIVIDENDI PER PARTE- CIPAZIONI SOCIETARIE	3040000	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	100,0 0%	100,00 %	0,00%	700,00	-
1710	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI NON PREVISTI IN APPOSITE RISORSA	3050000	104,1 4%	99,4 7%	100,0 5%	99,9 5%	100,0 0%	100,72 %	-0,72%	1.000,00	-
1711	RIMBORSI SU BOL- LETTE ENERGIA ELETTRICA	3050000	534,1 7%	73,8 3%	90,18 %	82,2 0%	100,0 0%	176,08 %	- 76,08%	500,00	-
1740	RIMBORSO DA PRIVATI CONSUMI ENERGIA ELETTRICA	3050000	112,3 9%	69,5 8%	114,8 7%	93,8 2%	62,97 %	90,73%	9,27%	18.000,0 0	1.669,24
1745	RIMBORSO DA PRIVATI SPESE DI RISCAL- DAMENTO	3050000	91,29 %	63,8 9%	98,95 %	87,6 5%	43,93 %	77,14%	22,86%	14.000,0 0	3.200,34

1930	ALIENAZIONE DI IMMOBILI ED AREE DI PROPRIETA' COMUNALE	4040000	0,00%	222,33%	0,00%	100,00%	0,00%	64,47%	35,53%	-
2281	RIMBORSO DA PRIVATI PER ALLACCI FOGNARI	4040000	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	-
1940	ENTRATA RELATIVA A CESSIONE DI AUTOMEZZI USATI	4050000	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	20,00%	80,00%	-
2280	RIMBORSO DA PRIVATI PER REALIZZAZIONE ALLACCI FOGNARI CROSANO, CAZZANO, CASTIONE	4050000	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	-
2285	RIMBORSI DA PRIVATI PER REALIZZAZIONE ALLACCI FOGNARI BRENTONICO	4050000	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	-

FCDE
POTENZIALE 265.018,14
100%

FONDO 2017
MINIMO 55% 145.759,98
STANZIATO 2017 155.000,00

FONDO 2018
MINIMO 70% 185.512,70
STANZIATO 2017 198.000,00

FONDO 2019
MINIMO 85% 225.265,42
STANZIATO 2017 240.000,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 15.000,00 pari allo 0,322% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 15.000,00 pari allo 0,333% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 15.000,00 pari allo 0,332% delle spese correnti;

le

rientra nei limiti previsti dall'**articolo 166 del TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti in quanto non ricorrono ipotesi di cui:

- a) accantonamenti per contenzioso
sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);
- b) accantonamenti per indennità fine mandato
sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);
- c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

per l'anno 2017 in euro 40.000,00 pari allo 0,259% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 40.000,00 pari allo 0,297% delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 40.000,00 pari allo 0,296% delle spese correnti;

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare servizi

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'**art.6, comma 19 del D.L. 78/2010**, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non si possiedono partecipazioni in società che hanno subito perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.



Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2016 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:

a. Dolomiti Reti per euro 356,00

- Non vi sono organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, richiederanno nell'anno 2017, finanziamenti aggiuntivi

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non sussiste la fattispecie.

Accantonamento a copertura di perdite

Non sussiste la fattispecie.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non sussiste la fattispecie.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'Ente nel corso del 2016 ha provveduto alla dismissione della società Baldo Garda Spa con deliberazione di consiglio datata 21.12.2015, società che presentava ingenti perdite pregresse. Questo ha scongiurato oneri aggiuntivi per ripianamento perdite.



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

2.031.700,00., per l'anno 2017

233.000,00. per l'anno 2018

236.000,00.. per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2017, 2018 e 2019 non sono finanziate con indebitamento

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria

Limitazione acquisto immobili, mobili e arredi

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale, per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art 4 bis comma 3 legge finanziaria provinciale 27/2010, sia i limiti di acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis comma 5.



INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dal combinato disposto di cui al comma 8 art. 202 203 2004 del D.Lgs 267 del 18.08.2000.

Il prospetto non è stato predisposto perché non sono previste assunzioni di mutui.



L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato **art. 204 del TUEL**;

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 2.500,00 2.000,00 e 2.000,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'**articolo 204 del TUEL** come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito iniziale	4.176.853,04	3.332.965,01	2.890.479,22	439.008,10	397.641,46	356.125,52	314.422,75
Nuovi prestiti		359.642,00	92.068,42				
Rimborso quote	843.888,03	802.127,79	692.260,29	41.366,64	41.515,94	41.702,77	41.892,41
Estinzioni anticipate			1.811.848,55				
Variazioni			-39.430,70				
Debito di fine esercizio	3.332.965,01	2.890.479,22	439.008,10	397.641,46	356.125,52	314.422,75	272.530,34



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2016;
- alla salvaguardia degli equilibri;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Il revisore suggerisce di verificare entro il termine del 31/7/2017, la dinamica delle entrate derivanti da IMIS, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada, dividendi da società partecipate.

Il revisore raccomanda di assumere la delibera relativa alle tariffe TARI e IMIS entro l'approvazione del documento di bilancio 2017-2019.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Il revisore evidenzia che nel programma opere sono iscritti due investimenti, uno per un importo di euro 482.500,00 relativo al completamento acquedotto Cornè Prada, e l'altro per euro 380.000,00 relativo all'acquedotto Festa Primo lotto, entrambi con previsione di avvio e completamento nel 2017. Si invita al monitoraggio dei rispettivi cronoprogrammi per garantire la veridicità delle previsioni.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente rispetta l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

g)Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Si invita l'ente ad adottare una deliberazione consigliare di invio dell'adozione della contabilità economico patrimoniale al 2019 in considerazione che i termini indicati nel Dlgs 118/2011 sono posticipati di un anno come stabilito dall'art. 79 comma4-octies dello Statuto di Autonomia e dell'art. 81 bis della L.P. 7/1979 come introdotto dall'art. 19 della Lp 14/2004.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
 - ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica
- ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Manuela La Via

